

## **Alberto Cairo – Biografia**

**Alberto Cairo** vive a Kabul dal 1990, dove dirige il Programma Ortopedico del Comitato Internazionale della Croce Rossa (CICR) per persone disabili.

Laureato in Giurisprudenza, abbandona la carriera legale e diventa fisioterapista. La sua prima esperienza di volontario all'estero ha luogo in Sudan, a Juba (ora Sud Sudan) con l'organizzazione OVCI in un centro di riabilitazione infantile. Vi resta tre anni, un periodo di intensa formazione.

Arriva in Afghanistan nel 1990 e lavora nell'ospedale di guerra del CICR. Nel 1992 diventa il responsabile del programma di riabilitazione dei feriti di guerra. Da allora il programma si espande fino ad aprire sette nuovi centri nelle principali città. Fino ad oggi, più di 135'000 persone disabili sono state registrate, circa 100'000 delle quali tornano ogni anno per essere assistite.

Nel 2010 è stata presentata la sua candidatura a Premio Nobel per la Pace.

Alberto Cairo è autore di *Storie da Kabul* e *Mosaico afgano*, libri editi da Einaudi. *Storie da Kabul* è stato pubblicato in francese da Presses Universitaires de France, con il titolo *Chroniques de Kaboul*.

Cura una rubrica sul quotidiano la Repubblica.

Nel 2013 è stato insignito della più alta onoreficenza del Movimento internazionale della Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, la Medaglia Henry Dunant.

## **Il Programma Ortopedico del C.I.C.R**

Il Programma Ortopedico del CICR, nato nel 1983 in Pakistan al fine di assistere gli afgani profughi dell'invasione sovietica, si trasferisce nel 1988 a Kabul, inizialmente solo per le vittime del conflitto -in maggior parte ferite da mine anti-uomo. Dal 1994 viene aperto a chiunque presenti un handicap motorio, qualsiasi la causa.

Nel 1997, sotto la guida di Cairo, il Programma si amplia ulteriormente offrendo ai pazienti, oltre a fisioterapia, protesi e carrozzine, anche attività per il reinserimento sociale: istruzione, corsi professionali, micro-prestiti e impiego.

Allo scopo di dimostrare che una persona disabile, opportunamente sostenuta, può svolgere ogni attività e lavoro, il Programma ha adottato una politica di "discriminazione positiva", assumendo e formando solo persone disabili, in genere ex pazienti. Attualmente, il numero degli impiegati è circa 800, *disabili che riabilitano altri disabili*. Chi meglio di loro può farlo? Ogni anno vengono fabbricate

in loco oltre 15'000 protesi e ortesi, migliaia di carrozzine, stampelle e altri ausili; le sedute di fisioterapia sono circa 250'000.

Dal 2010 una nuova attività si è aggiunta, lo sport: pallavolo, calcio e soprattutto pallacanestro in carrozzina. Sei squadre maschili e tre femminili si affrontano ogni anno in campionati nazionali davanti ad un pubblico appassionato e seguite da televisioni e media. Nel 2014 la nazionale maschile ha intrapreso la sua carriera internazionale affrontando a Cantù Briantea84, la squadra campione italiana, e la nazionale italiana under 22.

